

«Ci sono molti modi per diventare madre»: emozioni e ascolto a Materia

Pubblicato: Sabato 10 Maggio 2025



È stata una **festa della Mamma diversa**, quella che si è svolta sabato 10 maggio a **Materia Spazio Libero**. Un evento pensato per festeggiare la maternità non con fiori e biglietti, ma anche con verità, ascolto e condivisione. L'iniziativa, promossa da **Mamme in Cerchio**, ha trasformato la Festa della Mamma in un momento di comunità viva, dove ogni storia ha trovato spazio per farsi voce.

Laboratori creativi per bambini, letture animate, musica e lavori a maglia hanno accompagnato il cuore pulsante dell'evento: **le testimonianze**. Mamme che hanno raccontato le loro esperienze con autenticità, offrendo uno sguardo profondo sulla maternità nelle sue forme più varie e complesse.

Francesca ha condiviso il percorso di affido vissuto con la propria famiglia:

“Ci troviamo a prenderci cura di bambini senza aspettarci che si muovano secondo le nostre aspettative. È una sfida quotidiana che ci costringe al confronto, ci cambia come coppia e come genitori. I nostri figli stanno imparando a guardare il mondo con compassione.”

Paola, invece, mamma travolta dall'arrivo di quattro gemelli, ha portato un tocco di ironia e realismo:

“Pensavamo se ne potessero al massimo 2 di gemelli. Poi la notizia, qualche anno dopo, altri due gemelli. All'inizio ho pensato ‘non ce la posso fare’. E invece eccoci qui, ogni giorno una piccola conquista.”

Barbara, madre di quattro figli, di cui uno con sindrome di Down, ha raccontato la sua trasformazione interiore:

“Prima vedevo solo bianco o nero. È stato Elias, con la sua diversità, a mostrarmi le sfumature. È come se mi avesse aperto un mondo nuovo.”

Roberta ha invece raccontato un viaggio fatto di attese, battute d’arresto e nuove possibilità.

Da giovanissima ha scoperto di non poter avere figli. Dopo tre anni di matrimonio, insieme al marito ha scelto di intraprendere il percorso dell’adozione:

“Abbiamo presentato la prima domanda, ma per tre anni nessun bambino è arrivato. Poi, in un giorno di luglio, è arrivato Alberto, ed è cambiato tutto. Dopo qualche anno abbiamo ripresentato domanda, ma non siamo stati ritenuti idonei: un colpo duro, ma da lì è nato qualcosa di nuovo. Abbiamo accolto in affido due gemelli e poi, dal 2023, sei bambini in “prima accoglienza”. Alcuni sono rimasti pochi mesi, altri sono ancora con noi. Accogliere è diventata la nostra forma di genitorialità, la nostra casa è sempre pronta ad aprirsi”.

Annalisa, infine, ha portato una testimonianza profondamente personale, attraverso parole e immagini tratte dal suo percorso intitolato “Diventare madre, diventare me”.

Un racconto che attraversa la ferita dell’infanzia, la violenza psicologica subita, la forza della scelta e la rinascita come madre:

“Ogni passo di mia figlia Maria Sole è anche il mio. Ogni suo ‘mamma’ è una carezza sulla bambina che sono stata. Diventare madre è stato per me un atto di cura anche verso me stessa.”

La Festa della Mamma, in questa forma, ha superato ogni retorica, dando spazio a relazioni vere e storie che raramente trovano voce. **Mamme in Cerchio continua così a costruire uno spazio di sostegno reciproco, in cui ogni madre – con i suoi dubbi, la sua forza e il suo percorso – possa sentirsi accolta.**

di [Ilaria Notari](#)